



Saluti dal dirigente scolastico

Ebbene sì, siamo arrivati ai saluti finali: tra pochi giorni, il 1° settembre 2024, calerà il sipario sul mio percorso lavorativo, 37 anni da docente e 5 da dirigente scolastico.

Premetto che i saluti non mi piacciono e che, se devo accompagnare qualcuno in stazione, preferisco andar via prima che il treno parta. Premetto che per tutto quest'anno scolastico ho sofferto e tentennato sulla difficile decisione da prendere. Premetto che so già che mi mancherete tanto tutti, come anche mi mancherà il mio lavoro.

Premesso ciò, forse riuscirete a capire perché non mi senta pienamente felice della meta raggiunta ed abbia aspettato tanto a scrivere queste righe di commiato.

Quando si conclude un percorso, è normale e doveroso ripercorrerlo velocemente, tirando le somme di ciò che è stato.

Ripensare agli anni trascorsi con voi come dirigente scolastico, al cammino fatto assieme, ai risultati raggiunti, è sicuramente fonte di gioia e soddisfazione. Di bei ricordi ne ho tanti: come mi avete accolta fin dal primo giorno, gli alunni che ho visto crescere, le trasformazioni degli edifici scolastici, le feste che hanno scandito lo scorrere del tempo, la passione e la collaborazione del personale scolastico, le sceneggiature di Emanuela, le risate di Erica, l'enfasi oratoria di Francesco, i discorsi di Michele, la voce di Marzia, le miniolimpiadi, le recite in Centro Civico, i concerti... Non sono certo mancate le difficoltà e i problemi: la pandemia del covid, la precarietà delle segreterie, i tagli al personale, la burocrazia sempre più pressante e incombente, la reggenza, la gestione dei PON e dei

PNRR... Ma fortunatamente ho avuto i miei "angeli custodi", che ringrazio di cuore: i miei D.S.G.A. (Carmela Calarota, Giusy Giantin, Michele Maglio e Jennifer Mosco), i miei collaboratori (Serena Faggian, Cinzia Trincanato, Luisa Musto, Anna Pancin e Alberto Vianello) e i presidenti dei Consigli di Istituto (Luisa Furlan, Giuseppe Natin, Mario Havari e Marino Canton).

Con i nomi mi fermo qua, ma non posso non ringraziare i Consiglieri che si sono succeduti, i rappresentanti dei genitori, i referenti di plesso, le funzioni strumentali e tutti i docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria, per quanto hanno fatto e continueranno a fare per la Scuola.

Un mio caloroso ringraziamento va al Personale Amministrativo, con il quale si è instaurata un'ottima ed efficiente intesa lavorativa, ai Collaboratori scolastici, componenti essenziali della Scuola come comunità educante.

Ringrazio per la collaborazione e per le iniziative che hanno arricchito l'offerta formativa le Parrocchie e le Associazioni del territorio, le Forze dell'Ordine, le Amministrazioni comunali, i responsabili degli Uffici comunali ed in particolar modo i Sindaci di Campagna Lupia e Campolongo Maggiore Alberto Natin e Mattia Gastaldi.

Inoltre, il mio pensiero e il mio saluto vanno ai genitori degli alunni, elementi sostanziali del processo educativo. A loro auguro di continuare a svolgere il ruolo di genitori con efficacia, equilibrio e serenità di rapporti, ma anche di poter avere la soddisfazione di brillanti risultati per i loro figli, sia nello studio che nella vita.

Auguro a tutti voi, anche nel nuovo e grande Istituto, di proseguire nel lavoro di innovazione scolastica sempre con grande apporto umano e professionale, con profondo senso di appartenenza al Territorio e alla Comunità scolastica.

Infine, a voi bambine e bambini, ragazze e ragazzi, auguro di vivere serenamente in una Scuola gioiosa, stimolante, capace di produrre apprendimenti significativi, una scuola che possa regalarvi le soddisfazioni scolastiche e personali che meritate.

Grazie a tutti per quello che mi avete permesso di vivere e di imparare in questi anni in vostra compagnia, per la disponibilità sempre dimostrata, per l'entusiasmo e la voglia di fare, per le capacità umane e professionali dimostrate nei diversi settori e ambiti di competenza: porterò il vostro ricordo per sempre con me, nella mente e nel cuore.

Chiudo questa pagina con nostalgia, ma con la consapevolezza di aver dedicato alla Scuola tutta me stessa, di aver operato sempre con entusiasmo e determinazione, con

amore e passione, senso civico e lealtà, e riportando la poesia che mi è stata dedicata, come saluto, da uno dei miei insostituibili docenti.

Chi ama la scuola

Chi ama la scuola
SENTE eternamente nel suo cuore
la vibrazione della campana
che segna il tempo
che scandisce la crescita
di tante creature:
infiniti universi
che quel luogo gentile
accoglie, per poi lasciarli
volare via... chissà dove.
Chi ama la scuola
SA che in essa non vi sono certezze:
solo incontri che creano alchimie misteriose
dalle quali si fissano
i contorni labili dell'ignoto
che alberga in ognuno di noi.
Chi ama la scuola
VEDE, prima ancora che tutto inizi,
le possibili sfumature
che assumeranno i mille colori
di tante tavolozze
chiamate vite...
Ecco perché...
chi ama la scuola
SOFFRE...
quando si chiude alle spalle
per l'ultima volta
quel cancello
che per tanti anni ha aperto
con gioia e pensieri.
SOFFRE, perché sa
che ogni frase,
nelle tante parentesi
della nostra esistenza,
ha un INIZIO
e una FINE
e che la nostalgia
sarà l'unica dolce trappola
nella quale cullarsi
per riaprire quel cancello...
riudire quella campana...
sentirsi avvolti,
coccolati da quell'inspiegabile
e affascinante MISTERO.

(Francesco Zagolin, 25 giugno 2024)

Un grosso abbraccio a tutti, Fiorella Fornasiero.